

Atto Camera

Interrogazione a risposta immediata in Commissione 5-01354 presentata da CESARE DAMIANO martedì 28 aprile 2009, seduta n.167

DAMIANO, GATTI, FONTANELLI, BELLANOVA, BERRETTA, BOBBA, BOCCUZZI, CODURELLI, GNECCHI, LETTA, MADIA, MATTESINI, MIGLIOLI, MOSCA, RAMPI, SANTAGATA e SCHIRRU. - Al Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali. - Per sapere - premesso che:

la Saint Gobain è uno dei principali gruppi industriali del mondo ed è presente in 59 paesi, con circa 20 mila dipendenti, e un fatturato che nel 2008 ha raggiunto 43 miliardi di euro;

il 21 aprile, nel corso di un incontro con le organizzazioni sindacali, i vertici del gruppo hanno annunciato un piano di ristrutturazione che riguarda gli stabilimenti presenti nel nostro paese estremamente preoccupante che ridisegna il complessivo impegno dell'azienda;

in particolare il piano prevede:

a) la chiusura dello stabilimento industriale della Saint-Gobain Sekurit di Savigliano (Cuneo), specializzata nella produzione di vetri per auto, che interessa 225 lavoratori diretti e 73 lavoratori dell'indotto;

b) la ristrutturazione dell'attività industriale della Saint-Gobain Euroveder di Cervasca (Cuneo), attiva nella trasformazione del vetro per elettrodomestici, che interessa 143 lavoratori, su 250 presenti nello stabilimento;

c) la sospensione delle attività del forno Float della SG Glass Italia di Pisa, per diversi mesi - si prevede una sospensione di un anno -, in attesa del rifacimento, alla ripresa della domanda del mercato relativo, dunque senza alcuna certezza sul futuro, e contestuale piano di ristrutturazione che interesserà circa 70 dipendenti;

si tratta di un ridimensionamento pesante del gruppo che interessa circa 438 lavoratori diretti e 70 facenti parte dell'indotto;

per quanto riguarda Pisa, non viene indicata alcuna data di riapertura del forno in questione, con l'eventualità generica, che il forno verrà comunque riaperto, e dunque attivati gli investimenti previsti, solo a fronte di una generica «ripresa del mercato»; solo due anni fa, inoltre, l'azienda si era impegnata, con un preciso accordo con il Comune e le istituzioni pisane, a costruire un nuovo float, con un investimento previsto pari a 100 milioni di euro in 5 anni, ed in cambio aveva ottenuto dal Comune una variante urbanistica per l'area produttiva dismessa già venduta per 25 milioni di euro;

nell'area di Cuneo, l'azienda ha annunciato la chiusura di ben 2 stabilimenti con oltre 400 lavoratori, diretti e indiretti, che rimarranno senza posto di lavoro: una cifra, che sarà difficilmente riassorbita nell'area in questione e destinata ad incidere pesantemente sulla situazione di crisi occupazionale della regione;

il Governo ha convocato presso il Ministero del lavoro, della Salute e della Solidarietà sociale le parti sociali per avviare un tavolo di confronto e di trattative -:

quali interventi intenda adottare per salvaguardare i posti di lavoro a rischio e le prospettive produttive dei siti citati in premessa sia nell'area del cuneese che nell'area pisana a fronte dei recenti allarmanti annunci di ristrutturazione e chiusura da parte del Gruppo Saint Gobain nel nostro Paese.(5-01354)